



**Gesù agli scribi e ai farisei disse:**  
**«Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei».**

## «VA' E D'ORA IN POI NON PECCARE PIU'»

**M**ENTRE tutti urlano e mormorano contro la donna colta in flagrante adulterio, Gesù tace e scrive per terra. Che cosa avrà scritto? Su quelle parole si sono spesi fiumi d'inchiostro nel tentativo di interpretare questo gesto di Gesù e le parole scritte; tuttavia è inutile chiederselo, perché quelle parole rimarranno nella mente e nel cuore delle persone per le quali Gesù le ha scritte. Li devono restare, perché la misericordia di Dio giunge non in maniera massificata, ma assolutamente personale, è un abbraccio specifico a fronte della situazione di peccato nella quale si trova il singolo individuo, come la donna adultera (*Vangelo*).

Ognuno di noi ha bisogno di sentire questa paterna premura, per questo è necessario rinunciare a qualsiasi giudizio temerario nei confronti dell'altro, perché quel giudizio un giorno o l'altro si ritorcerà contro chi lo ha emesso. Il compito di ognuno è invece quello di «aprire una strada», di offrire speranza laddove il peccato ha abbruttito la vita, e così renderla nuova e capace di un cammino spedito nel vero bene, dimenticando il passato e pretendendosi verso il futuro (*I e II Lettura*). **Tiberio Cantaboni**

● *Oggi, nel suggestivo brano evangelico, Gesù non scusa la peccatrice, ma la perdona, perché nel perdono c'è la pienezza dell'amore. Egli le tende la mano per sottrarla alla umiliazione del peccato e darle la possibilità di rinascere a una nuova vita.*

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Sal 42/43, 1-2) in piedi

**Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.**

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, confidando in Cristo che non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva, confessiamo le nostre colpe e apriamo il nostro cuore alla sua misericordia.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, mano tesa verso i peccatori, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Cristo, voce dell'Amore che perdona, abbi pietà di noi. **A - Cristo, pietà.**

C - Signore, salvezza di chi spera in te, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

- Non si dice il Gloria.

**COLLETTA** - Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

O la colletta dell'Anno C, dal Messale II ed., pag. 972:

C - Dio di bontà, che rinnovi in Cristo tutte le cose, davanti a te sta la nostra miseria: tu che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare, ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa e fa' che rifiorisca nel nostro cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**



## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

seduti

*Ogni volta che il suo popolo è nella prova, come durante l'esilio di Babilonia, Dio gli ridona la speranza con promesse che lo colmano di stupore.*

**Dal libro del profeta Isaia (43,16-21)**

<sup>16</sup>Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, <sup>17</sup>che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: <sup>18</sup>«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! <sup>19</sup>Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa.

<sup>20</sup>Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. <sup>21</sup>Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE

(Sal 125/126,1-6)

*La vita cristiana è tempo di semina. Andiamo verso un mondo nuovo e seminiamo il bene, sostenuti da una grande speranza. Per questo cantiamo (o diciamo):*

**R Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Do Sol  
Gran-di co-se ha fat-to  
Do Sol7 Do  
il Si-gno-re per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, / ci sembrava di sognare. / Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, / la nostra lingua di gioia. **R**

Allora si diceva tra le genti: / «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». / Grandi cose ha fatto il Signore per noi, / eravamo pieni di gioia. **R**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, / come i torrenti del Negheb. / Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia. **R**

Nell'andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare, / ma nel tornare, viene con gioia, / portando i suoi covoni. **R**

### SECONDA LETTURA

*Paolo ricorre alla metafora dello sport per indicare il suo impegno apostolico. Conquistato da*

*Cristo, per mezzo della fede, ora tende alla mèta per ricevere da Dio il premio.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (3,8-14)**

Fratelli, <sup>8</sup>ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo <sup>9</sup>ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: <sup>10</sup>perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, <sup>11</sup>nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

<sup>12</sup>Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. <sup>13</sup>Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, <sup>14</sup>corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

### CANTO AL VANGELO

(Cfr Gl 2,12-13) in piedi

**R Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso.

**R Lode e onore a te, Signore Gesù!**

### VANGELO

*I farisei condannano la peccatrice. Il perdono di Gesù apre all'adultera una vita nuova, rincorandola con queste consolanti parole: «Va' e d'ora in poi non peccare più».*

**✠ Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)**  
**A - Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. <sup>2</sup>Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. <sup>3</sup>Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo <sup>4</sup>e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. <sup>5</sup>Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». <sup>6</sup>Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere con il dito per terra.

<sup>7</sup>Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». <sup>8</sup>E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. <sup>9</sup>Quelli,



udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. <sup>10</sup>Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». <sup>11</sup>Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

*Nel tempo di Quaresima, suggerisce il Messale Romano (II Edizione, pag. 306), si può rinnovare la Professione di fede con «il Simbolo degli apostoli»:*

*\* Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea di questa scelta:*

**IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente** / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, (*Alle parole «fu concepito... da Maria Vergine», tutti si inchinano*) il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine**, / patì sotto Ponzio Pilato, / **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; / discese agli inferi; / **il terzo giorno risuscitò da morte**; / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Credo nello Spirito Santo**, / la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi**, / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne**, / la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, al Signore, che ci colma di gioia attraverso la sua benevolenza, innalziamo fiduciosi la nostra comune preghiera.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

A - **Confermaci nel tuo amore, Signore.**

**1.** Signore, che nel deserto hai tracciato una via di liberazione, rendi la tua Chiesa strumento di riconciliazione in mezzo a tanta violenza e tanto egoismo che regna nel mondo. Noi ti preghiamo:

**2.** Signore, che hai fatto sognare i prigionieri di Sion, fa' che le popolazioni in guerra possano finalmente vedere un arcobaleno di pace e di stabilità. Noi ti preghiamo:

**3.** Signore, che vedi le lacrime di tanti uomini e donne colpiti dalla miseria e dallo sfruttamento, fa' che i governanti operino scelte giuste ed eque per trasformare il loro lamento in gioia. Noi ti preghiamo:

**4.** Signore, che ci chiedi di camminare nel bene, allena i nostri passi per correre spediti sulla via dell'amore, della misericordia e della concordia. Noi ti preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - Padre della vita, che non vuoi che alcuno si perda di quanti hai creato a tua immagine e somiglianza, accogli questa preghiera che ti abbiamo rivolto e insegnaci ad essere noi pure strumenti di redenzione per i fratelli che poni sul nostro cammino. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

Tutti - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## SULLE OFFERTE

in piedi

C - Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

## PREFAZIO

(Si suggerisce il Prefazio di Quaresima II: *La penitenza dello spirito*. Messale II ed., pag. 321).

È veramente giusto renderti grazie, è bello cantare la tua gloria, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai stabilito per i tuoi figli un tempo di rinnovamento spirituale, perché si convertano a te con tutto il cuore, e liberi dai fermenti del peccato vivano le vicende di questo mondo, sempre orientati verso i beni eterni. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli angeli e ai santi, con voce unanime, cantiamo l'inno della tua lode.

A - **Santo, Santo, Santo il Signore...**

## MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione, salvaci, o Salvatore del mondo.**

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 8,10-11)

«**Donna, nessuno ti ha condannata?**». «**Nessuno, Signore**». «**Neppure io ti condanno; d'ora in poi non peccare più**».

*Pausa di ringraziamento alla Comunione.*

## DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio: Dono di grazia** (493); **Soccorri i tuoi figli** (500). **Salmo responsoriale:** M° G. Lattuca. **Ritornello: Canterò per sempre l'amore del Signore!** (403-404). **Processione offertoriale: Quanta sete nel mio cuore** (705). **Comunione: Tu sei la mia vita** (732); **Grandi cose** (655). **Congedo: Madre santa** (585).



## UN INVITO AL SILENZIO

*Superando il rumore  
che ci abita e quello di fuori*

**Q**UARESIMA, 40 giorni che invitano alla purificazione. Il numero 4 indica la realtà spaziotemporale, la croce, i cui assi perfettamente perpendicolari rinviano all'equilibrio cosmico, all'ordine divino. Ma la croce di Cristo invece smaschera il mondo divenendo simbolo dell'ingiustizia, ne inverte il significato manifestando il ribaltamento che la storia occulta.

La Quaresima invita al deserto, al silenzio, a rientrare in se stessi, per immergerci nel profondo, per ascoltare la voce del cuore che racchiude la verità. È un atto d'amore verso se stessi. La risposta a qualcosa che nell'intimo chiama, interpella, ma che rifiugiamo.

«Ascolta Israele», il primo comandamento, chiede silenzio. La voce di Dio si può udire solo quando ogni altra voce tace. Ma proprio quando accettiamo di cedere a questo richiamo, ci rendiamo conto di tutto il rumore che ci abita, delle voci dissonanti che risuonano senza mai darci riposo. I pensieri si accavallano nella mente. Pesantezze, tensioni, si fanno sentire nel corpo.

È il momento della verità. Nella

sosta silenziosa prendiamo consapevolezza del disordine che ci pervade, della distanza che ci separa dall'ordine divino impresso in noi nel profondo, ma come dimenticato.

Discendere dove il cuore conduce. Il cuore sa perché è custode della memoria. Si fa sentire con la nostalgia. Stare lì, nel silenzio, dove la nostalgia preme. Contemplare la bellezza riaccende il ricordo. La meraviglia si risveglia nello sguardo, il respiro diviene quieto, profondo, ritmato. L'ordine divino si riaffaccia nella memoria con il suo sì.

Antonella Lumini



FOTO ORLANDO ZAMBELLO

*San Benedetto, che invita il visitatore al silenzio. Abbazia delle Tre Fontane, Roma.*

### V SETTIMANA QUARESIMA

(08-13 aprile) *Liturgia delle Ore: I settimana*

**08 L Con te, Signore, non temo alcun male.** Gesù proclama di essere "la luce del mondo", solo guidati dalla sua luce è possibile conoscere e percorrere la via che conduce alla vita presso il Padre. Gesù è insieme luce e via alla vita. *S. Amanzio; Beato Clemente da Osimo.* Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 opp. 13,41c-62; Sal 22,1-6; Gv 8,12-20.

**09 M Signore, ascolta la mia preghiera.** Gesù considera e presenta il suo "innalzamento" in croce come una "intronizzazione" («conoscerete che Io Sono»), riconoscimento e premio da parte del Padre per aver «sempre fatto le cose che gli sono gradite». *S. Demetrio; B. Antonio Pavoni.* Nm 21,4-9; Sal 101,2-3.16-21; Gv 8,21-30.

**10 M A te la lode e la gloria nei secoli.** La libertà non dipende dall'appartenenza a una cultura. Solo coloro che condividono la condizione di Figlio si trovano davvero liberi. È necessario aderire a colui che «ha detto la verità udita da Dio». *S. Palladio; S. Maddalena di Canossa; S. Fulberto.* Dn 3,14-20.46.50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42.

**11 G Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.** All'ingiuria: «Chi credi di essere?», Gesù rivendica la sua superiorità su Abramo. Non solo Abramo era in attesa della sua venuta, «esultando nella speranza di vedere il suo giorno», ma è posteriore a lui: «Prima che Abramo fosse, Io sono». *S. Stanislao; S. Gemma Galgani.* Gen 17,3-9; Sal 104,4-9; Gv 8,51-59.

**12 V Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore.** Gesù difende la sua identità di "Figlio di Dio". Tale titolo non solo non è contro la Legge, ma è stato abbondantemente comprovato nello spazio della sua vita pubblica dalle «molte opere buone da parte del Padre». *S. Giulio I; S. Zeno; S. Giuseppe Moscati.* Ger 20,10-13; Sal 17,2-7; Gv 10,31-42.

**13 S Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.** I capi dei Giudei si rendono conto che «i segni» operati da Gesù portano a «credere in lui». Il sommo sacerdote motiva inconsciamente la necessità della morte «salvifica» di Gesù, collegata con la vicina Pasqua. *S. Martino I; S. Ermenegildo.* Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56.

[14 D *Domenica delle Palme / C (S. Lamberto)* Is 50,4-7; Sal 21,8-9.17-20. 23-24; Fil 2,6-11; Lc 22,14 - 23,56].

Tarcisio Stramare, osj

**A DISPOSIZIONE DEI LETTORI.** L'annata de "La Domenica" 2017-2018 / Anno B reca i venti articoli della rubrica "Gesù ha i suoi nomi" del biblista don Primo Gironi, prezzo euro 18,00, versamento su CCPostale n. 107.201.26 intestato a "La Domenica", Piazza S. Paolo, 14 - 12051 Alba (Cn). Causale: "Gesù ha i suoi nomi". Tel. 0173.296.329.

E-mail: [abbonamenti@stpauls.it](mailto:abbonamenti@stpauls.it)